

8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni)

BOZZE DI STAMPA

31 maggio 2022

SENATO DELLA REPUBBLICA ————— XVIII LEGISLATURA —————

**Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative
in materia di costruzioni (1679)**

ORDINI DEL GIORNO

G/1679/1/8

SANTILLO, DI GIROLAMO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante "Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di costruzioni" (A.S. 1679),

premesso che:

il provvedimento in esame, nel delegare il Governo al riordino delle disposizioni legislative in materia di costruzioni, individua tra i criteri prioritari dell'esercizio della delega la definizione organica della normativa relativa alla sicurezza delle costruzioni, ponendo particolare attenzione al rapporto tra rischio e sicurezza;

considerato che:

nonostante in Italia l'ultimo conflitto bellico risalga ormai a più di 70 anni fa, secondo i dati forniti dal Ministero dell'interno gli artificieri del Genio Civile e quelli di altre forze militari, compiono ogni anno circa 3000 interventi, con una media di oltre 8 al giorno, per disinnescare i residuati esplo-

sivi, concentrati in particolare nelle aree dove si sono combattute le offensive più significative della seconda guerra mondiale, oppure nei pressi di obiettivi strategici e sensibili come città, porti, stazioni, depositi, ponti, grandi arterie stradali e ferroviarie;

ad oggi non ci sono solo ordigni risalenti alla seconda, o addirittura della prima Guerra mondiale, ma anche innumerevoli e piccoli residuati abbandonati da sconosciuti: sempre il Ministero dell'interno rivela come sia frequente il rinvenimento di bombe a mano, granate di artiglieria e cartucce varie, sicuramente dal potenziale esplosivo minore rispetto ad una bomba d'aereo, ma non meno pericoloso;

le attività di indagine per il rinvenimento degli ordigni inesplosi nei casi di realizzazione di scavi sono state disciplinate con la legge 1 ottobre 2012, n. 177 recante "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici" che ha introdotto specifiche azioni che il committente e il coordinatore per la progettazione della sicurezza (CSP) devono compiere al fine di valutare sia la possibilità di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi sia il rischio di esplosione derivante dall'innescamento accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo;

ai sensi dell'articolo 284 del decreto legislativo n. 81 del 2008, la valutazione del rischio inerente la presenza di ordigni bellici inesplosivi deve intendersi riferita alle attività di scavo, di qualsiasi profondità e tipologia;

la prima attività in capo al CSP è la valutazione del rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosivi. Qualora a seguito di tale valutazione si renda necessario avviare le attività di bonifica il committente provvede ad attivare lo specifico iter autorizzativo per la bonifica bellica;

il coordinatore per la progettazione della sicurezza deve inoltre prevedere misure di prevenzione e protezione da adottare nel corso delle attività e pianificare le precauzioni in base alle quali svolgere le attività propedeutiche alla bonifica;

rilevato che:

l'eventuale attivazione della procedura di bonifica comporta adempimenti, tempi tecnici e, naturalmente, costi;

l'interpretazione diffusa, analogamente a quanto previsto per altre tipologie di bonifica da attivare nell'ambito delle attività di cantiere, è che la voce specifica di computo riferita all'attività di localizzazione e bonifica di ordigni bellici mediante ricerca superficiale e profonda non sia considerata tra i costi della sicurezza ma rientri nel computo delle ordinarie lavorazioni, soggette a ribasso;

nell'ambito del Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), i costi della sicurezza riferiti a tutta la durata delle operazioni di bonifica, vengono invece stimati tra quelli previsti dall'Allegato XV, recante i contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, punto 4.1, del d.lgs. n. 81 del 2008;

equiparare le attività di bonifica bellica ad altre tipologie di bonifica, quanto al computo dei costi, appare sostanzialmente irragionevole in quanto tali operazioni sono inequivocabilmente connesse alla sicurezza del cantiere, ma anche perché, in base alle modifiche introdotte con la legge n. 177 del 2012, il cantiere di bonifica ordigni bellici è non solo propedeutico ai lavori veri e propri ma deve inoltre essere affidato ad un'impresa specializzata. Nel caso di attività di altre tipologie di bonifica né l'opportunità né le modalità operative sono in alcun modo stabilite dal coordinatore per la progettazione della sicurezza;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di adoperarsi al fine di ricondurre le attività di valutazione del rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi e di localizzazione degli stessi nei costi per la sicurezza del cantiere.

G/1679/2/8

DI GIROLAMO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante "Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di costruzioni" (A.S. 1679),

premesso che:

il provvedimento in esame reca importanti principi finalizzati ad indirizzare il Governo nel riordino della normativa in materia di costruzioni;

considerato che:

come è noto il territorio italiano presenta una situazione di pericolosità sismica ed idrogeologica medio-alta. Il rischio sismico è determinato da tre parametri principali combinati fra loro: pericolosità, vulnerabilità ed esposizione. Il suo valore indica l'entità dei danni attesi in un intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione (natura, qualità e quantità dei beni esposti);

con il decreto 14 gennaio 2008 il Ministero delle infrastrutture ha individuato norme tecniche per le costruzioni fornendo criteri generali di sicurezza strutturale delle opere e precisando i principi e i requisiti essenziali del progetto, dell'esecuzione e del collaudo;

il successivo decreto ministeriale 17 gennaio 2018 ha sostituito il D.M. 14 gennaio 2008, mantenendone l'impianto generale, raccogliendo la normativa di riferimento e ponendo maggiore attenzione al tema del miglioramento sismico;

in particolare il capitolo 7 reca disposizioni sulla progettazione in presenza di azioni sismiche esplicitando i criteri generali di progettazione e modellazione delle strutture, individuando i metodi di analisi e i criteri di verifica delle diverse tipologie di strutture;

rilevato che:

il riordino della normativa in materia di costruzioni non può prescindere dalla necessità di tenere in debita considerazione il tema dell'adeguamento sismico degli edifici esistenti;

il progresso tecnico consente una rapida evoluzione delle tecnologie in grado di aumentare la resilienza degli edifici e ridurre i rischi di danneggiamento strutturale e non strutturale in conseguenza di eventi sismici e eventi calamitosi in generale;

l'installazione di porte interne, esterne ed antincendio con caratteristiche salvavita antisismiche che sono in grado di modificare la risposta all'azione sismica dell'edificio mediante meccanismi anti incastro, nello specifico sui telai delle aperture e/o vie di fuga, rappresenterebbe un'efficace e rapida risposta per quei fenomeni, come terremoti, frane, incendi e alluvioni, che causando cedimenti strutturali modificano l'assetto di telai e porte compromettendone l'apertura,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di favorire, anche attraverso misure di incentivazione, l'impiego di tecniche salvavita, quale il sistema porta antisismica ed i meccanismi anti incastro per porte e infissi, negli interventi di adeguamento sismico o di miglioramento sismico di costruzioni esistenti.

EMENDAMENTI

Art. 1

1.1

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 1, dopo le parole: "di riordino," inserire le seguenti: "semplificazione,".

1.2

D'ARIENZO

Al comma 1, dopo le parole "di costruzioni" aggiungere le seguenti "e di interventi di trasformazione e conservazione edilizia".

Conseguentemente:

a) Sostituire la rubrica con la seguente: «Delega al Governo per il riordino della normativa in materia di costruzioni e di interventi di trasformazione e conservazione edilizia»

b) al comma 2, dopo la lettera s), aggiungere la seguente: «s-bis) definizione delle misure per la tutela dei centri storici e per contrastare i processi di degrado e di desertificazione abitativa e delle attività produttive e commerciali;»

1.3

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, alla lettera a) premettere la seguente:

"0a) perseguimento di obiettivi di stretta aderenza alle direttive europee in materia, mediante l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione corrispondenti a quelli minimi richiesti dalle direttive stesse, ove disciplinati, ferma rimanendo l'inderogabilità delle misure a tutela del lavoro, della sicurezza, del contrasto al lavoro irregolare, della legalità e della trasparenza;"

1.4

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

"a) al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici, l'applicazione uniforme ed omogenea delle norme su tutto il territorio nazionale e l'incentivazione degli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, tenuto anche conto dell'obiettivo del suolo a saldo zero al 2050, operare nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie edilizie una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie

di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;".

1.5

DI GIROLAMO

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici, l'applicazione uniforme ed omogenea su tutto il territorio nazionale ed incentivare gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, tenuto anche conto dell'obiettivo del suolo a saldo zero, operare nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie edilizie una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;»

1.6

MALLEGNI, VONO

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente lettera:

"a) al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici, l'applicazione uniforme ed omogenea su tutto il territorio nazionale ed incentivare gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente - tenuto anche conto dell'obiettivo del suolo a saldo zero - operare nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie edilizie una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;"

1.7

MALLEGNI

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

"a) al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici, l'applicazione uniforme ed omogenea su tutto il territorio nazionale ed incentivare gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, tenuto anche con-

to dell'obiettivo del suolo a saldo zero, operare nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie edilizie una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;"

1.8

MARGIOTTA

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente: "a) al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici, l'applicazione uniforme ed omogenea su tutto il territorio nazionale ed incentivare gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, tenuto anche conto dell'obiettivo del suolo a saldo zero, operare nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie edilizie una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;"

1.9

BERUTTI

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

"a) al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici, l'applicazione uniforme ed omogenea su tutto il territorio nazionale ed incentivare gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente - tenuto anche conto dell'obiettivo del suolo a saldo zero - operare nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie edilizie una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;"

1.10

STEGER, DURNWALDER, LANIECE

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

"a) al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici, l'applicazione uniforme ed omogenea su tutto il territorio nazionale ed incentivare

gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente - tenuto anche conto dell'obiettivo del suolo a saldo zero - operare nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie edilizie una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;"

1.11

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

"a) al fine di garantire la certezza dei rapporti giuridici, l'applicazione uniforme ed omogenea su tutto il territorio nazionale ed incentivare gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, tenuto anche conto dell'obiettivo del suolo a saldo zero, operare nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie edilizie una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;"

1.12

EVANGELISTA

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente lettera:

"a) prevedere, nell'ambito delle attuali definizioni delle categorie di intervento edilizio, una razionalizzazione, semplificazione e un miglior coordinamento delle disposizioni sulle tipologie di intervento, anche con riferimento alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, in funzione dell'incentivazione dei processi di rigenerazione urbana, tenuto conto dell'obiettivo di consumo del suolo a saldo zero;«

1.13

D'ARIENZO

Al comma 2, lettera a), dopo le parole "rigenerazione urbana" aggiungere le seguenti ", anche mediante il supporto a misure volte al riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici o privati in stato di degrado, di abbandono, dismessi, inutilizzati o in via di dismissione".

1.14

D'ARIENZO

Al comma 2, lettera a), dopo le parole "rigenerazione urbana" aggiungere le seguenti ", di sostenibilità ambientale degli interventi edilizi, di risparmio energetico e autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di risparmio idrico, nonché di bioedilizia e di qualità architettonica degli interventi edilizi"

1.15

D'ARIENZO

Al comma 2, lettera a), dopo le parole "rigenerazione urbana" aggiungere le seguenti ", di riqualificazione del patrimonio edilizio e di riqualificazione ambientale".

1.16

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera a) aggiungere, in fine, le seguenti parole: "nel 2050".

*Conseguentemente,
al medesimo comma 2, alla lettera q), dopo le parole: "e l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero" inserire le seguenti: "nel 2050".*

1.17

MONTEVECCHI

Al comma 2, dopo la lettera a), inserire le seguenti:

«a-bis) prevedere la promozione delle soluzioni basate sulla natura, anche al fine di contrastare i cambiamenti climatici e di favorire la creazione di corridoi ecologici anche all'interno dei centri urbani;

a-ter) garantire adeguati livelli di tutela del patrimonio culturale e dei centri storici, al fine di conservare le peculiarità identitarie, culturali e paesaggistiche del territorio;».

1.18

MALLEGNI

Al comma 2, alla lettera b) dopo le parole "razionalizzazione dei processi amministrativi," aggiungere le seguenti: "degli sportelli unici dell'edilizia e delle attività produttive, nonché della conferenza di servizi incentivandone l'utilizzo in modalità asincrona,"

1.19

EVANGELISTA

Al comma 2, alla lettera b), dopo le parole "razionalizzazione dei processi amministrativi," aggiungere le seguenti: "degli sportelli unici dell'edilizia e delle attività produttive, nonché della conferenza di servizi incentivandone l'utilizzo in modalità asincrona,"

1.20

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: "razionalizzazione dei processi amministrativi," aggiungere le seguenti: "degli sportelli unici dell'edilizia e delle attività produttive, nonché della conferenza di servizi incentivandone l'utilizzo in modalità asincrona,"

1.21

BERUTTI

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: "razionalizzazione dei processi amministrativi," aggiungere le seguenti:

"degli sportelli unici dell'edilizia e delle attività produttive, nonché della conferenza di servizi incentivandone l'utilizzo in modalità asincrona,".

1.22

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: "razionalizzazione dei processi amministrativi," aggiungere le seguenti: "degli sportelli unici dell'edilizia e delle attività produttive, nonché della conferenza di servizi incentivandone l'utilizzo in modalità asincrona,".

1.23

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, alla lettera c) aggiungere, in fine, le seguenti parole:

", valorizzando le funzioni di certificazione e asseverazione, come la segnalazione certificata di inizio attività e la comunicazione di inizio lavori asseverata, attraverso una maggiore tipizzazione delle relative procedure, la piena digitalizzazione e informatizzazione dei processi amministrativi, la riduzione degli oneri documentali a carico dei privati, incentivando l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato come strumento di velocizzazione e semplificazione in luogo degli strumenti urbanistici attuativi;".

1.24

MALLEGNI

Al comma 2, alla lettera c) dopo le parole "titoli abilitativi" aggiungere le seguenti:

" valorizzando le funzioni di certificazione e asseverazione, come la segnalazione certificata di inizio attività e la comunicazione di inizio lavori asseverata, attraverso una maggiore tipizzazione delle relative procedure, la

piena digitalizzazione e informatizzazione dei processi amministrativi, la riduzione degli oneri documentali a carico dei privati, incentivando l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato come strumento di velocizzazione e semplificazione in luogo degli strumenti urbanistici attuativi".

1.25

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: "titoli abilitativi" aggiungere le seguenti: " valorizzando le funzioni di certificazione e asseverazione, come la segnalazione certificata di inizio attività e la comunicazione di inizio lavori asseverata, attraverso una maggiore tipizzazione delle relative procedure, la piena digitalizzazione e informatizzazione dei processi amministrativi, la riduzione degli oneri documentali a carico dei privati, incentivando l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato come strumento di velocizzazione e semplificazione in luogo degli strumenti urbanistici attuativi"

1.26

BERUTTI

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: "titoli abilitativi" aggiungere le seguenti:

"valorizzando le funzioni di certificazione e asseverazione, come la segnalazione certificata di inizio attività e la comunicazione di inizio lavori asseverata, attraverso una maggiore tipizzazione delle relative procedure, la piena digitalizzazione e informatizzazione dei processi amministrativi, la riduzione degli oneri documentali a carico dei privati, incentivando l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato come strumento di velocizzazione e semplificazione in luogo degli strumenti urbanistici attuativi".

1.27

EVANGELISTA

Al comma 2, lettera c), dopo le parole "titoli abilitativi" aggiungere le seguenti: " valorizzando le funzioni di certificazione e asseverazione, come la segnalazione certificata di inizio attività e la comunicazione di inizio lavori asseverata, attraverso una maggiore tipizzazione delle relative procedure, la

piena digitalizzazione e informatizzazione dei processi amministrativi, la riduzione degli oneri documentali a carico dei privati, incentivando l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato come strumento di velocizzazione e semplificazione in luogo degli strumenti urbanistici attuativi"

1.28

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: "titoli abilitativi" aggiungere le seguenti:

"valorizzando le funzioni di certificazione e asseverazione, come la segnalazione certificata di inizio attività e la comunicazione di inizio lavori asseverata, attraverso una maggiore tipizzazione delle relative procedure, la piena digitalizzazione e informatizzazione dei processi amministrativi, la riduzione degli oneri documentali a carico dei privati, incentivando l'utilizzo del permesso di costruire convenzionato come strumento di velocizzazione e semplificazione in luogo degli strumenti urbanistici attuativi".

1.29

FEDE

Al comma 2, dopo la lettera c), inserire la seguente:

«c-bis) promuovere la digitalizzazione e l'informatizzazione delle procedure, anche attraverso l'introduzione di portali informatici unici nazionali per la gestione dei procedimenti amministrativi;»

1.30

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole:

", correlati e commisurati agli incrementi del carico urbanistico derivanti dagli interventi di trasformazione del territorio, prevedere la rimodulazione del contributo di costruzione in rapporto alla sostenibilità economica delle opere da eseguire sul patrimonio edilizio esistente;"

1.31

MALLEGNI

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"correlati e commisurati agli incrementi del carico urbanistico derivanti dagli interventi di trasformazione del territorio, prevedere la rimodulazione del contributo di costruzione in rapporto alla sostenibilità economica delle opere da eseguire sul patrimonio edilizio esistente".

1.32

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"correlati e commisurati agli incrementi del carico urbanistico derivanti dagli interventi di trasformazione del territorio, prevedere la rimodulazione del contributo di costruzione in rapporto alla sostenibilità economica delle opere da eseguire sul patrimonio edilizio esistente".

1.33

BERUTTI

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"correlati e commisurati agli incrementi del carico urbanistico derivanti dagli interventi di trasformazione del territorio, prevedere la rimodulazione del contributo di costruzione in rapporto alla sostenibilità economica delle opere da eseguire sul patrimonio edilizio esistente".

1.34

EVANGELISTA

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"correlati e commisurati agli incrementi del carico urbanistico derivanti dagli interventi di trasformazione del territorio nonché prevedere la rimodulazione del contributo di costruzione in rapporto alla sostenibilità economica delle opere da eseguire sul patrimonio edilizio esistente".

1.35

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"correlati e commisurati agli incrementi del carico urbanistico derivanti dagli interventi di trasformazione del territorio, prevedere la rimodulazione del contributo di costruzione in rapporto alla sostenibilità economica delle opere da eseguire sul patrimonio edilizio esistente".

1.36

MALLEGNI, VONO

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"anche nell'ottica di incentivare gli interventi di riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente."

1.37

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti: "anche nell'ottica di incentivare gli interventi di riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente."

1.38

BERUTTI

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"anche nell'ottica di incentivare gli interventi di riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente."

1.39

STEGER, DURNWALDER, LANIECE

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"anche nell'ottica di incentivare gli interventi di riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente."

1.40

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "interventi edilizi" aggiungere le seguenti:

"anche nell'ottica di incentivare gli interventi di riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente."

1.41

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «degli interventi edilizi» inserire le seguenti: «, premianti per l'adozione di protocolli di sostenibilità energetico-ambientale (rating system) nazionali o internazionali e relativi processi di certificazione terza».

1.42

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:

"e) rivedere il sistema della ripartizione delle destinazioni d'uso in categorie funzionali, introducendo l'effettiva liberalizzazione dei cambi all'interno della stessa categoria funzionale e individuando anche i casi di compatibilità tra le destinazioni appartenenti a categorie diverse per rendere i processi di rigenerazione urbana più rapidi e in linea con le esigenze territoriali, sociali ed economiche;"

1.43

MARGIOTTA

Al comma 2, sostituire la lettera e), con la seguente: «e) rivedere il sistema delle categorie funzionali introducendo l'effettiva liberalizzazione dei cambi all'interno della stessa categoria funzionale e individuando anche i casi di compatibilità tra le destinazioni appartenenti a categorie diverse per rendere i processi di rigenerazione urbana più rapidi e in linea con le esigenze territoriali, sociali ed economiche;»

1.44

MALLEGNI

Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:

«e) rivedere il sistema delle categorie funzionali introducendo l'effettiva liberalizzazione dei cambi all'interno della stessa categoria funzionale e individuando anche i casi di compatibilità tra le destinazioni appartenenti a categorie diverse per rendere i processi di rigenerazione urbana più rapidi e in linea con le esigenze territoriali, sociali ed economiche; »

1.45

EVANGELISTA

Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:

«e) rivedere il sistema delle categorie funzionali introducendo l'effettiva liberalizzazione dei cambi all'interno della stessa categoria funzionale e individuando anche i casi di compatibilità tra le destinazioni appartenenti a categorie diverse per rendere i processi di rigenerazione urbana più rapidi e in linea con le esigenze territoriali, sociali ed economiche;».

1.46

BERUTTI

Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:

"e) rivedere il sistema delle categorie funzionali introducendo l'effettiva liberalizzazione dei cambi all'interno della stessa categoria funzionale e individuando anche i casi di compatibilità tra le destinazioni appartenenti a categorie diverse per rendere i processi di rigenerazione urbana più rapidi e in linea con le esigenze territoriali, sociali ed economiche;"

1.47

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera f) aggiungere infine le seguenti parole:

"; semplificare la normativa in tema di verifica dello stato legittimo degli edifici superando anche i limiti dell'accertamento di conformità e assicurando il legittimo affidamento e la certezza delle posizioni giuridiche per rendere la disciplina più funzionale a favorire gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche ai fini dell'accesso alle agevolazioni fiscali;"

1.48

MALLEGNI

Al comma 2, lettera f) aggiungere infine le seguenti parole: ", semplificare la normativa in tema di verifica di stato legittimo degli edifici superando anche i limiti di accertamento di conformità e assicurando il legittimo affidamento e la certezza delle posizioni giuridiche per rendere la disciplina più funzionale a favorire gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ai fini anche dell'accesso alle agevolazioni fiscali;"

1.49

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", semplificare la normativa in tema di verifica di stato legittimo degli edifici superando anche i limiti di accertamento di conformità e assicurando il legittimo affidamento e la certezza delle posizioni giuridiche per rendere la disciplina più funzionale a favorire gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ai fini anche dell'accesso alle agevolazioni fiscali;"

1.50

EVANGELISTA

Al comma 2, alla lettera f), aggiungere, infine, le seguenti parole:

", semplificare la normativa in tema di verifica di stato legittimo degli edifici superando anche i limiti di accertamento di conformità e assicurando il legittimo affidamento e la certezza delle posizioni giuridiche per rendere la disciplina più funzionale a favorire gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ai fini anche dell'accesso alle agevolazioni fiscali;"

1.51

BERUTTI

Al comma 2, lettera f), aggiungere in fine le seguenti parole:

", semplificare la normativa in tema di verifica di stato legittimo degli edifici superando anche i limiti di accertamento di conformità e assicurando il legittimo affidamento e la certezza delle posizioni giuridiche per rendere la

disciplina più funzionale a favorire gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ai fini anche dell'accesso alle agevolazioni fiscali;".

1.52

MARGIOTTA

Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere la seguente: "g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968 con l'introduzione di nuovi criteri finalizzati ad orientare gli strumenti urbanistici alla rigenerazione urbana attraverso: la differenziazione degli standard per le zone di espansione da quelli per le zone urbane consolidate, la garanzia di dotazioni territoriali non più improntate al solo criterio quantitativo ma anche alla qualità e alla concreta prestazione dei servizi, la riarticolazione delle tipologie di dotazioni territoriali e delle modalità di adempimento degli standard urbanistici, la previsione dell'obbligo di standard urbanistici solo per interventi complessi e in proporzione al carico urbanistico addizionale. Rivedere la disciplina delle densità edilizie, delle altezze e delle distanze fra le costruzioni per agevolare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente".

1.53

MALLEGNI

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere la seguente lettera:

"g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968 con l'introduzione di nuovi criteri finalizzati ad orientare gli strumenti urbanistici alla rigenerazione urbana attraverso: la differenziazione degli standard per le zone di espansione da quelli per le zone urbane consolidate, la garanzia di dotazioni territoriali non più improntate al solo criterio quantitativo ma anche alla qualità e alla concreta prestazione dei servizi, la riarticolazione delle tipologie di dotazioni territoriali e delle modalità di adempimento degli standard urbanistici, la previsione dell'obbligo di standard urbanistici solo per interventi complessi e in proporzione al carico urbanistico addizionale. Rivedere la disciplina delle densità edilizie, delle altezze e delle distanze fra le costruzioni per agevolare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente".

1.54

EVANGELISTA

Al comma 2, dopo la lettera g), inserire la seguente:

"g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968 con l'introduzione di nuovi criteri finalizzati ad orientare gli strumenti urbanistici alla rigenerazione urbana attraverso: la differenziazione degli standard per le zone di espansione da quelli per le zone urbane consolidate, la garanzia di dotazioni territoriali non più improntate al solo criterio quantitativo ma anche alla qualità e alla concreta prestazione dei servizi, la riarticolazione delle tipologie di dotazioni territoriali e delle modalità di adempimento degli standard urbanistici, la previsione dell'obbligo di standard urbanistici solo per interventi complessi e in proporzione al carico urbanistico aggiuntivo. Rivedere la disciplina delle densità edilizie, delle altezze e delle distanze fra le costruzioni per agevolare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente".

1.55

BERUTTI

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

"g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968 con l'introduzione di nuovi criteri finalizzati ad orientare gli strumenti urbanistici alla rigenerazione urbana attraverso: la differenziazione degli standard per le zone di espansione da quelli per le zone urbane consolidate, la garanzia di dotazioni territoriali non più improntate al solo criterio quantitativo ma anche alla qualità e alla concreta prestazione dei servizi, la riarticolazione delle tipologie di dotazioni territoriali e delle modalità di adempimento degli standard urbanistici, la previsione dell'obbligo di standard urbanistici solo per interventi complessi e in proporzione al carico urbanistico aggiuntivo. Rivedere la disciplina delle densità edilizie, delle altezze e delle distanze fra le costruzioni per agevolare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente".

1.56

MALLEGNI, VONO

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

"g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968 finalizzandola alla valorizzazione dei processi di rigenerazione urbana".

1.57

BERUTTI

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

"g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968 finalizzandola alla valorizzazione dei processi di rigenerazione urbana".

1.58

MARGIOTTA

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere la seguente: "g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968 finalizzandola alla valorizzazione dei processi di rigenerazione urbana".

1.59

STEGER, DURNWALDER, LANIECE

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

"g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968, finalizzandola alla valorizzazione dei processi di rigenerazione urbana".

1.60

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

"g-bis) rivedere la normativa contenuta nel Decreto ministeriale 1444/1968 finalizzandola alla valorizzazione dei processi di rigenerazione urbana".

1.61

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, dopo la lettera g) inserire la seguente:

"g-bis) individuare nuovi criteri per la definizione dei limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e di rapporti massimi tra gli spazi, anche allo scopo di agevolare la realizzazione di progetti efficienti e organici di rigenerazione urbana;"

1.62

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera h), dopo le parole: "formazione degli operatori", aggiungere le seguenti: "professionisti (progettisti e direttori dei lavori) e tecnici controllori delle Pubbliche amministrazioni".

1.63

BERUTTI

Al comma 2, lettera h), dopo le parole: "formazione degli operatori", aggiungere le seguenti:

"professionisti (progettisti e direttori dei lavori) e tecnici controllori delle Pubbliche amministrazioni".

1.64

MALLEGNI

Al comma 2, lettera h), dopo le parole: "formazione degli operatori", aggiungere le seguenti: "professionisti (progettisti e direttori dei lavori) e tecnici controllori delle Pubbliche amministrazioni".

1.65

EVANGELISTA

Al comma 2, lettera h), dopo le parole "formazione degli operatori", aggiungere le seguenti: "professionisti (progettisti e direttori dei lavori) e tecnici controllori delle Pubbliche amministrazioni".

1.66

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera h), dopo le parole "formazione degli operatori", aggiungere le seguenti:

”, dei professionisti e dei tecnici delle Pubbliche amministrazioni".

1.67

TARICCO

Al comma 2, dopo la lettera l), aggiungere le seguenti:

« l-bis) ridefinire il meccanismo di asseverazione della classe energetica prevedendolo a cura di tecnici specificatamente certificati, sotto il controllo di Accredia o di specifica autorità pubblica, o in ogni caso a regia pubblica, preposta;

l-ter) definire un sistema strutturale premiante per 10 anni, con la previsione di crediti fiscali legati all'acquisto di immobili, a vantaggi decrescenti, direttamente proporzionali alla classe energetica;»

1.68

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera m) sopprimere le parole: ", soggetta a periodica verifica o aggiornamento,".

1.69

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera m), sostituire le parole: «persone o cose» con le seguenti: «persone, cose o con l'ecosistema, mediante processi di rendicontazione delle prestazioni energetico ambientali misurabili con l'adozione di protocolli energetico-ambientali (rating system) nazionali o internazionali e relativi processi di certificazione terza».

1.70

FEDE

Al comma 2, dopo la lettera m), inserire la seguente:

«m-bis) privilegiare, negli interventi di adeguamento sismico, l'impiego di accorgimenti strutturali quali l'utilizzo di isolatori sismici o dissipatori;»

1.71

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, dopo la lettera p) inserire la seguente:

"p-bis) individuare criteri diretti al raggiungimento di elevati obiettivi di sicurezza antincendio degli edifici ad uso di civile abitazione con particolare riguardo ai pannelli e materiali di rivestimento delle facciate;"

1.72

DI GIROLAMO

Al comma 2, lettera q), sostituire le parole: «individuare ulteriori criteri generali in materia di sostenibilità ambientale delle costruzioni,» con le seguenti: «promuovere un approccio integrato, che prenda in considerazione l'intero ciclo di vita dell'opera, ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale, anche mediante l'individuazione di ulteriori criteri generali in materia di sostenibilità delle costruzioni,»

1.73

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera q) apportare le seguenti modificazioni:

a) sopprimere la parola "ulteriori";

b) aggiungere, in fine, le seguenti parole: "e assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.74

MALLEGNI, VONO

Al comma 2, lettera q), apportare le seguenti modifiche:

a) sopprimere la parola: "ulteriori"

b) dopo le parole: "in tale ambito" aggiungere le seguenti: "e assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.75

MALLEGNI

Al comma 2, lettera q), apportare le seguenti modifiche:

a) sopprimere la parola: "ulteriori"

b) dopo le parole: "in tale ambito" aggiungere le seguenti: "e assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.76

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera q), sopprimere la parola: "ulteriori" e dopo le parole: "in tale ambito" aggiungere le seguenti: "e assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento"

1.77

BERUTTI

Al comma 2, lettera q), apportare le seguenti modifiche:

a) sopprimere la parola: "ulteriori"

b) dopo le parole: "in tale ambito" aggiungere le seguenti: "e assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.78

EVANGELISTA

Al comma 2, lettera q), apportare le seguenti modifiche:

a) sopprimere la parola: "ulteriori"

b) dopo le parole: "in tale ambito" aggiungere le seguenti: "e assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.79

STEGER, DURNWALDER, LANIECE

Al comma 2, lettera q), apportare le seguenti modifiche:

a) sopprimere la parola: "ulteriori"

b) dopo le parole: "in tale ambito" aggiungere le seguenti: "e assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.80

MALLEGNI, PAROLI, VONO

Al comma 2, lettera q) dopo le parole "qualità acustica" aggiungere le seguenti ", con specifico riferimento al miglioramento delle prestazioni acustiche passive"

1.81

MOLLAME

Al comma 2, lettera q), dopo le parole: "qualità acustica" aggiungere le seguenti: ", con specifico riferimento al miglioramento delle prestazioni acustiche passive".

1.82

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, lettera q), dopo le parole: "qualità acustica" aggiungere le seguenti: ", con specifico riferimento al miglioramento delle prestazioni acustiche passive".

1.83

LUPO

Al comma 2, lettera q), dopo le parole: «qualità acustica», inserire le seguenti: «, con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni acustiche passive,*».*

1.84

CORTI, PERGREFFI, CAMPARI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera q), dopo le parole: "qualità acustica" inserire le seguenti: ", con specifico riferimento alle prestazioni acustiche passive,".

1.85

EVANGELISTA

Al comma 2, dopo la lettera q), inserire la seguente:

«q-bis) incentivare la demolizione di edifici dismessi e/o abbandonati e la loro ricostruzione attraverso la definizione di:

1. piani di area in cui possa essere smaltito più facilmente e in conformità alla normativa vigente e alla sostenibilità ambientale, il materiale risultante dalla demolizione;

2. piani di incentivo all'utilizzo di aree dismesse, anche attraverso l'allocazione specifica di risorse volte alla viabilità per raggiungere tali luoghi;

3. procedure volte allo snellimento della burocrazia per i cambi destinazione d'uso, nel rispetto dei piani regionali previsti, anche con semplice comunicazione.»

1.86

LUPO

Al comma 2, dopo la lettera q), inserire la seguente:

«q-bis) introdurre il principio di neutralità dei materiali da costruzione, prevedendo altresì un sistema premiante volto ad incentivare l'utilizzo di materiali di recupero e promuovere la valorizzazione dei materiali di particolare pregio storico, culturale e artistico;»

1.87

EVANGELISTA

Al comma 2, dopo la lettera q), inserire la seguente:

«q-bis) definire criteri specifici volti alla elaborazione di tipologie di contratti di lavoro differenti per le diverse tipologie di maestranze specializzate, in modo da tenere conto delle loro diverse peculiarità e agevolare il processo di assunzione.»

1.88

MALLEGNI, PAROLI, VONO

Al comma 2, dopo la lettera q) aggiungere la seguente:

«q-bis) agevolare il ricorso all'uso di prodotti *green* in un'ottica di sostenibilità più ampia attraverso la richiesta di certificazioni riconosciute basate su tecniche complete di analisi del ciclo di vita;».

1.89

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, dopo la lettera q) aggiungere la seguente:

"q-bis) agevolare il ricorso all'uso di prodotti *green* in un'ottica di sostenibilità più ampia attraverso la richiesta di certificazioni riconosciute basate su tecniche complete di analisi del ciclo di vita;".

1.90

MOLLAME

Al comma 2, dopo la lettera q) aggiungere la seguente:

"q-bis) agevolare il ricorso all'uso di prodotti *green* in un'ottica di sostenibilità più ampia attraverso la richiesta di certificazioni riconosciute basate su tecniche complete di analisi del ciclo di vita;".

1.91

CORTI, PERGREFFI, CAMPARI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, dopo la lettera q) inserire la seguente:

"q-bis) incentivare il ricorso all'uso di prodotti *green* in un'ottica di sostenibilità basata su tecniche che tengano conto anche dell'analisi del ciclo di vita dei prodotti;".

1.92

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, sopprimere la lettera r).

1.93

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera r), dopo le parole: "applicabili a tutte le categorie di costruzioni" inserire le seguenti: ", qualora non rientrino tra le opere sottoposte a procedura di valutazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,".

1.94

EVANGELISTA

Al comma 2, lettera r), dopo le parole "normativa vigente" aggiungere le seguenti: ", assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento"

1.95

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, lettera r) aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento;".

1.96

MALLEGNI, VONO

Al comma 2, lettera r), dopo le parole: "normativa vigente" aggiungere le seguenti: ", assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.97

MALLEGNI

Al comma 2, lettera r) dopo le parole "normativa vigente" aggiungere le seguenti: ", assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.98

MARGIOTTA

Al comma 2, lettera r). dopo le parole: "normativa vigente" aggiungere le seguenti: ", assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento"

1.99

BERUTTI

Al comma 2, lettera r), dopo le parole: "normativa vigente" aggiungere le seguenti: ", assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.100

STEGER, DURNWALDER, LANIECE

Al comma 2, lettera r), dopo le parole: "normativa vigente" aggiungere le seguenti: ", assicurando proporzionalità tra adempimenti e tipologia di intervento".

1.101

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, lettera s), sostituire le parole: «ambientale delle costruzioni» con le seguenti: «nella filiera delle costruzioni e dell'ambiente costruito, da attestare mediante l'adozione di protocolli di sostenibilità energetico-ambien-

tale (*rating system*) nazionali o internazionali e relativi processi di certificazione terza;».

1.102

D'ARIENZO

Al comma 2, lettera s), dopo le parole "delle costruzioni" aggiungere le seguenti ", anche prevedendo misure volte a promuovere la bonifica dei siti contaminati".

1.103

D'ARIENZO

Al comma 2, dopo la lettera s), aggiungere la seguente:

«s-bis) ricognizione delle funzioni amministrative connesse al governo del territorio esercitate dallo Stato e della normativa in materia di interventi speciali dello Stato a favore di ambiti territoriali interessati da condizioni di squilibrio economico e sociale;»

1.104

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, dopo la lettera t), inserire la seguente:

"t-bis) previsione di misure premiali o incentivanti, per gli edifici che possiedono una certificazione di prestazione energetica".

1.105

MALLEGNI

Al comma 2, dopo la lettera u) aggiungere la seguente:

"v) orientare l'attività legislativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in tema di rigenerazione urbana mediante la definizione di misure di agevolazione, semplificazione e incentivazione volte a rendere sostenibili gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sia diretti

su singoli immobili, sia su ambiti urbani anche su proposta dei privati; salvaguardare le normative delle Regioni e delle Province autonome esistenti più innovative rispetto ai principi statali; consentire alle Regioni e alle Province autonome, in base alla specificità del territorio e della legislazione in materia di urbanistica, la possibilità di prevedere ulteriori incentivi e semplificazioni."

1.106

MARGIOTTA

Al comma 2, dopo la lettera u), inserire la seguente: " u-bis) orientare l'attività legislativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in tema di rigenerazione urbana mediante la definizione di misure di agevolazione, semplificazione e incentivazione volte a rendere sostenibili gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sia diretti su singoli immobili, sia su ambiti urbani anche su proposta dei privati; salvaguardare le normative delle Regioni e delle Province autonome esistenti più innovative rispetto ai principi statali; consentire alle Regioni e alle Province autonome, in base alla specificità del territorio e della legislazione in materia di urbanistica, la possibilità di prevedere ulteriori incentivi e semplificazioni."

1.107

BERUTTI

Al comma 2, dopo la lettera u) inserire la seguente:

"u-bis) orientare l'attività legislativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in tema di rigenerazione urbana mediante la definizione di misure di agevolazione, semplificazione e incentivazione volte a rendere sostenibili gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sia diretti su singoli immobili, sia su ambiti urbani anche su proposta dei privati; salvaguardare le normative delle Regioni e delle Province autonome esistenti più innovative rispetto ai principi statali; consentire alle Regioni e alle Province autonome, in base alla specificità del territorio e della legislazione in materia di urbanistica, la possibilità di prevedere ulteriori incentivi e semplificazioni."

1.108

RUSPANDINI, TOTARO

Al comma 2, dopo la lettera u) inserire la seguente:

"v) orientare l'attività legislativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in tema di rigenerazione urbana mediante la definizione di misure di agevolazione, semplificazione e incentivazione volte a rendere sostenibili gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sia diretti su singoli immobili, sia su ambiti urbani anche su proposta dei privati; salvaguardare le normative delle Regioni e delle Province autonome esistenti più innovative rispetto ai principi statali; consentire alle Regioni e alle Province autonome, in base alla specificità del territorio e della legislazione in materia di urbanistica, la possibilità di prevedere ulteriori incentivi e semplificazioni."

1.109

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, inserire, in fine, dopo la lettera u) la seguente:

"u-bis) salvaguardare le normative delle Regioni e delle Province autonome esistenti più innovative rispetto ai principi statali; consentire alle Regioni e alle Province autonome, in base alla specificità del territorio e della legislazione in materia di urbanistica, la possibilità di prevedere ulteriori incentivi e semplificazioni."

1.110

EVANGELISTA

Al comma 2, dopo la lettera u), inserire la seguente:

"u-bis) salvaguardare le normative delle Regioni e delle Province autonome esistenti più innovative rispetto ai principi statali e consentire alle Regioni e alle Province autonome, in base alla specificità del territorio e della legislazione in materia di urbanistica, la possibilità di prevedere ulteriori incentivi e semplificazioni."

1.111

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 2, dopo la lettera u) aggiungere la seguente:

"u-bis) prevedere la rilevazione e la salvaguardia delle normative regionali di innovazione legislativa ritenute suscettibili di integrare la regolazione a livello statale."

1.112

MALLEGNI

Al comma 2, dopo la lettera u) aggiungere la seguente:

"u-bis) la rilevazione e la salvaguardia delle normative regionali di innovazione legislativa ritenute suscettibili di integrare la regolazione a livello statale".

1.113

MARGIOTTA

Al comma 2, dopo la lettera u) aggiungere la seguente:

"u-bis) la rilevazione e la salvaguardia delle normative regionali di innovazione legislativa ritenute suscettibili di integrare la regolazione a livello statale".

1.114

EVANGELISTA

Al comma 2, dopo la lettera u) inserire la seguente:

"u-bis) la rilevazione e la salvaguardia delle normative regionali di innovazione legislativa ritenute suscettibili di integrare la regolazione a livello statale".

1.115

BERUTTI

Al comma 2, dopo la lettera u) inserire la seguente:

"u-bis) la rilevazione e la salvaguardia delle normative regionali di innovazione legislativa ritenute suscettibili di integrare la regolazione a livello statale".

1.116

DI GIROLAMO

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro della giustizia, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e previa acquisizione dei pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato, che sono resi entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione di ciascun decreto.»

1.117

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 4, sostituire le parole: "e del parere della Conferenza unificata" con le seguenti: "e previa intesa in sede di Conferenza unificata".

1.118

MALLEGNI, VONO

Al comma 4, sostituire le parole "del parere della Conferenza unificata," con le seguenti: "d'intesa con la Conferenza unificata,"

1.119

MARGIOTTA

Al comma 4, sostituire le parole: "del parere della Conferenza unificata," con le seguenti: "d'intesa con la Conferenza unificata,".

1.120

EVANGELISTA

Al comma 4, sostituire le parole: "del parere della Conferenza unificata," con le seguenti: "d'intesa con la Conferenza unificata,".

1.121

BERUTTI

Al comma 4, sostituire le parole: "del parere della Conferenza unificata," con le seguenti: "d'intesa con la Conferenza unificata,".

1.122

STEGER, DURNWALDER, LANIECE

Al comma 4, sostituire le parole: "del parere della Conferenza unificata," con le seguenti: "d'intesa con la Conferenza unificata,".

1.123

BERUTTI

Al comma 5, sostituire le parole: "forme di consultazione" con le seguenti: "forme di coinvolgimento con l'istituzione di tavoli di lavoro tecnici".

1.124

MALLEGNI

Al comma 5, sostituire le parole: "forme di consultazione" con le seguenti: "forme di coinvolgimento con l'istituzione di tavoli di lavoro tecnici".

1.125

MARGIOTTA

Al comma 5, sostituire le parole: "forme di consultazione" con le seguenti: "forme di coinvolgimento con l'istituzione di tavoli di lavoro tecnici".

1.126

EVANGELISTA

Al comma 5, sostituire le parole: "forme di consultazione" con le seguenti: "forme di coinvolgimento con l'istituzione di tavoli di lavoro tecnici".

1.127

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 5, dopo le parole: "forme di consultazione" inserire le seguenti: "e di coinvolgimento, anche con l'istituzione di tavoli di lavoro tecnici,".

1.128

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Al comma 6, sostituire le parole: "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo trasmette alle Camere gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1" con le seguenti: "Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, con i pareri di cui al comma 4, sono trasmessi alle Camere".

1.0.1

PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, SUDANO

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

"Art. 1-bis
(Clausola di salvaguardia)

1. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi di cui alla presente legge nel rispetto delle disposizioni contenute nei rispettivi statuti e nelle relative norme di attuazione."
